



Municipio di S. Antonino

Via Municipio 10, 6592 S. Antonino

Tel. 091 850 20 90 cancelleria@santonino.ch

Fax 091 850 20 99 <http://www.santonino.ch>

Ccp 65-791-4

6592 S. Antonino, 29 aprile 2019

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 6 – 2019: Modifica Regolamento rifiuti con l'introduzione della tassa sul sacco

=====

Gentile Signora Presidente,
gentili Signore ed egregi Signori Consiglieri,

con questo messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la proposta di modifica del Regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti che, in particolare, introduce il concetto di causalità nel finanziamento della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Premessa

Come noto l'8 novembre 2016 il Gran Consiglio ha accolto la modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb).

Contro di essa era stato promosso un referendum, che è stato bocciato in votazione popolare il 21 maggio 2017. La maggioranza dei votanti aveva quindi deciso di approvare la modifica di legge proposta, accogliendo l'emendamento dell'art. 18 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) che in pratica introduce su tutto il territorio cantonale la tassa sul sacco e il conseguente principio di causalità voluto a livello federale in materia di smaltimento dei rifiuti.

Questa modalità di copertura dei costi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti urbani deve ora entrare in vigore in tutto il Canton Ticino. Il termine fissato per adeguarsi alla disposizione è il 30.06.2019 (BU 2017/161). Con il presente Messaggio si accoglierà il principio sancito nella legge cantonale nei termini assegnati applicandola con effetto 1 gennaio 2020.

Aspetti generali della modifica legislativa

La modifica della LALPAmb (in particolare art. 16, 18 e 28) porta con sé non solo l'introduzione, in tutti i Comuni, del modello di copertura delle spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti che prevede una tassa base (per la copertura dei costi di raccolta e i costi fissi, intesi come costi amministrativi, del personale, per l'informazione, ecc.) e una tassa di smaltimento prelevata mediante la vendita dei sacchi o in base al peso (per la copertura dei costi di smaltimento).

La modifica sancisce anche l'autonomia comunale per la determinazione della tassa base, in quanto ogni Comune ha proprie peculiarità, relative al servizio offerto, che non possono essere parificate a livello cantonale.

Per quanto riguarda la fissazione della tassa sul sacco e/o sul peso, l'autonomia comunale è fissata entro i limiti che il Consiglio di Stato indicherà annualmente (ad esempio i limiti attualmente in vigore sono stati decisi nell'ottobre 2018, pubblicata sul FU n. 2018/82, e prevede un minimo di 0.95 a un massimo di 1.25 franchi per il sacco da 35 litri). Si lascia inoltre facoltà ai Comuni di prevedere dei diritti particolari per determinate categorie di utenti di ricevere, gratuitamente, un adeguato numero di sacchi.

Anche a livello contabile vi è l'introduzione dei principi della contabilità analitica e della copertura dei costi in funzione della trasparenza dei dati nei confronti della cittadinanza, al fine di garantire una verifica periodica dell'obiettivo fissato dal Regolamento e assicurando, tramite le tariffe relative alle tasse, un grado ottimale di copertura dei costi. Sotto questo aspetto non vi saranno ripercussioni di sorta poiché il nostro comune già soddisfa questi requisiti contabili che vanno solo estesi in pochi punti.

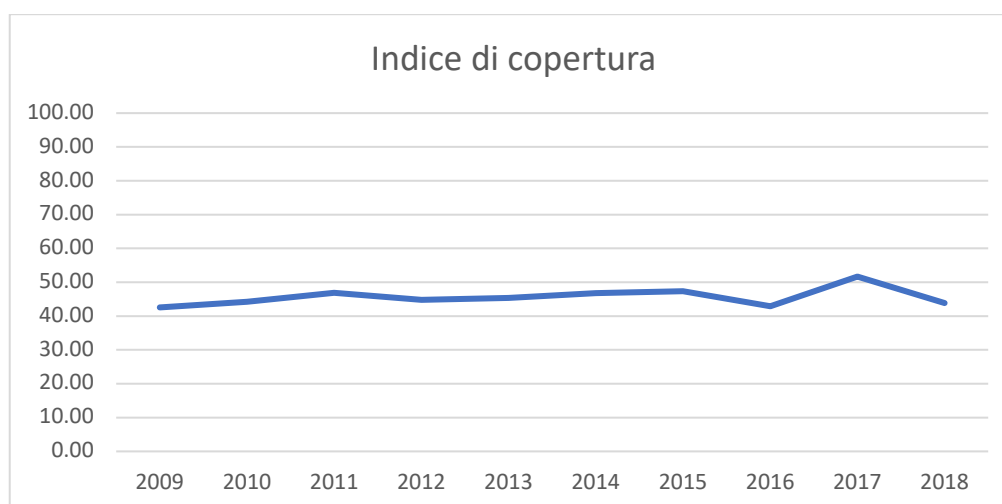
La situazione attuale

L'introduzione del sacco personalizzato per il comune di S. Antonino avvenne già nel 2009, allorché confrontati con un'esplosione dei costi dovuti all'introduzione sempre maggiore delle tasse sul sacco nei comuni del Canton Ticino, divenne una necessità dotarsi di questo provvedimento abolendo in questo modo l'utilizzo dei sacchi neri per lo smaltimento dei RSU. Il provvedimento diede subito i frutti sperati notando un importante abbassamento dei quantitativi smaltiti da S. Antonino.

Con l'introduzione del sacco verde non si applicò un concetto di tassa sul sacco, ma si volle distribuire un quantitativo sufficiente di sacchi alla popolazione per soddisfare le necessità di smaltimento nei nuclei familiari e nelle aziende. Questo sistema, che si protrae oramai da un decennio, divenne rodato nel tempo e il suo funzionamento quasi ottimale. Tuttavia non può essere preservato poiché presenta due contrasti con i principi della LALPAmb laddove non si ha una causalità del costo legata al consumo e non si raggiunge il pareggio dei costi.

Il concetto di causalità del costo prevede che chi consuma maggiormente deve contribuire in parallelo al finanziamento dello smaltimento dei rifiuti. In questo senso è evidente come un finanziamento che preveda esclusivamente delle tasse basi univoche non possa essere sostenibile con il nuovo sistema.

Per quanto riguarda il concetto di copertura dei costi il grafico sottostante dimostra come, mediamente, il comune di S. Antonino riesca a finanziare fra il 40% e il 50% del costo a dipendenza delle annate.



La media degli ultimi 10 anni vede un costo totale (costi fissi più smaltimento) pari a fr. 330'540.85 a fronte di ricavi (tasse basi più vendita sacchi eccedenti il quantitativo gratuito) pari a fr. 150'346.27 per un indice di copertura dei costi medio del 45.48%.

Proiezione futura del concetto di finanziamento

Come accennato in precedenza e ben esplicitato nella legge cantonale, il finanziamento del costo per lo smaltimento dei rifiuti deve raggiungere idealmente il pareggio (100%). Esso va fatto tramite una tassa base che vada a coprire i costi fissi del servizio (infrastruttura e gestione) più una tassa causale (tassa sul sacco) che copra il costo di smaltimento (RSU e riciclabili).

La forchetta per le singole voci proposta nel regolamento è ampia e dovrà venir disciplinata tramite ordinanza. Al momento della stesura di questo messaggio è difficile fornire dei dati certi sul modello di costo a cui saremo confrontati poiché il nuovo assetto che appoggia sul nuovo EcoCentro non ha ancora sufficienti dati statistici per essere considerato attendibile, né tanto meno abbiamo dati certi sul potenziale di sacchi che verranno venduti. Su questo ultimo punto si desidera pure rimarcare come le vendite dei sacchi saranno inizialmente condizionate al ribasso visto le riserve che si stima siano presenti fra la popolazione. Per questo motivo i dati qui di seguito vanno interpretati puramente come cifre obbiettivo o di riferimento e, in sede di consuntivo, potranno presentare degli scostamenti anche sensibili.

Si confida quindi di riuscire a soddisfare solo gradualmente e nel giro di qualche anno il criterio di copertura totale dei costi.

La proiezione dei costi attualizzati al 2020 (che tenga conto di un concetto di imputazione analitica di tutti i costi legati allo smaltimento dei rifiuti) che dovranno essere finanziati prevede:

	Totale	Fisso	Variabile
Costi strutturali ¹	Fr. 51'800.00	Fr. 51'800.00	
Costi dei riciclabili ²	Fr. 127'000.00	Fr. 40'000.00	Fr. 87'000.00
Costo RSU	Fr. 147'000.00	Fr. 62'560.00	Fr. 84'440.00
Totale costo dicastero rifiuti	<u>Fr. 325'800.00</u>	<u>Fr. 154'360.00</u>	<u>Fr. 171'440.00</u>

Il finanziamento di questi costi deve avvenire per il tramite della tassa base a copertura dei costi fissi e delle tasse causali per i costi variabili (riciclabili e RSU).

Secondo delle stime fatte analizzando il quantitativo di distribuzione/vendita in comuni con una realtà simile alla nostra, si può ipotizzare una vendita (una volta esaurite le attuali scorte in circolazione) attorno a 65'000 sacchi. A questi vanno aggiunti i braccialetti destinati a quelle aziende che non smaltiscono con il sacco, ma bensì con i loro contenitori e questo quantitativo potrebbe raggiungere un quantitativo di 2'000 unità. Il costo del braccialetto viene calcolato in proporzione ai sacchi smaltiti a vuotatura.

Per il calcolo stimato di seguito ci si rifà a una ponderazione di 1'145 economie domestiche alle quali si aggiungono 118 aziende che usufruiscono del servizio comunale. Per la simulazione dei valori proposti di seguito che dimostrano la sostenibilità del finanziamento, si è ipotizzato di valutare la tassa base dal minimo al massimo previsto dal nuovo regolamento per le economie domestiche (articolo 24) in concomitanza con il costo minimo e massimo dei sacchi.

Fatte queste premesse, si possono ipotizzare i seguenti introiti:

¹ Compreso quotaparte stipendio responsabile stabili e ammortamento EcoCentro secondo i parametri in vigore dal 2020

² Costo calcolato già considerando i recuperi tipo rimborso vetro, alluminio, carta, ecc.

Voce	Aliquote per il costo del sacco			
	0.95	1.10	1.20	1.25
Vendita sacchi e braccialetti	Fr. 105'750.00	Fr. 123'500.00	Fr. 134'000.00	Fr. 139'250.00
Incasso di altre tasse causali	Fr. 5'000.00	Fr. 5'000.00	Fr. 5'000.00	Fr. 5'000.00
Servizi comunali	Fr. 2'400.00	Fr. 2'800.00	Fr. 3'000.00	Fr. 3'100.00
Introito da tasse basi	Fr. 66'700.00	Fr. 146'700.00	Fr. 160'100.00	Fr. 266'800.00
Totale incassabile	Fr. 179'850.00	Fr. 278'000.00	Fr. 302'100.00	Fr. 414'150.00
./. IVA 7.7%	Fr. - 12'858.35	Fr. - 19'875.60	Fr. - 21'598.60	Fr. -29'609.60
Totale introito netto	Fr. 166'991.65	Fr. 258'124.40	Fr. 280'501.40	Fr. 384'540.40

Il nuovo regolamento

Trattandosi di un regolamento completamente nuovo, si rinuncia a proporre una tavola comparativa. All'infuori delle specificità legate al nostro comune, il testo del regolamento si riferisce a quanto proposto come modello a livello cantonale.

Capitolo I – Disposizioni generali

Come ben esplicitato nel Capitolo I e i suoi articoli introduttivi, nella stesura ci si è rifatti ai concetti attuali volti sia a disciplinare il servizio, sia a incentivare la raccolta differenziata e al contenimento della produzione di rifiuti permettendo quindi alla popolazione di economizzare sull'acquisto dei sacchi.

Con il testo proposto si ritiene di sottoporre al Consiglio Comunale un Regolamento che possa disciplinare in modo esaustivo e duraturo le modalità di raccolta dei rifiuti demandando a specifiche ordinanze quei punti che andranno adeguati negli anni.

Capitolo II – Organizzazione del servizio di raccolta

Come si può notare negli articoli che si rifanno a questo capitolo, il servizio attualmente garantito viene preservato.

Dall'entrata in servizio del nuovo EcoCentro si sta spingendo nella direzione di estendere il servizio di raccolta differenziata così da raccogliere, smaltire e, laddove possibile, riciclare il maggior quantitativo possibile di rifiuti.

Come novità che si desidera introdurre a breve/medio termine è il servizio a domicilio per le persone con difficoltà (anziani in primis).

Capitolo III – Finanziamento

È intenzione del Municipio definire una tassa base per le economie domestiche sul modello attualmente in vigore che prevede una tassa per economia domestica. Per quanto riguarda le aziende la formula attuale che vede l'incremento in funzione dei m² di superficie usata va rivisto. A livello di Ordinanza si andrà comunque a proporre una tassa base diversificata in funzione della struttura aziendale e della tipologia di attività.

Per disciplinare i valori minimi e massimi del costo legato al sacco dei rifiuti si è scelto di vincolare questi importi alle disposizioni cantonali che vengono attualizzate ogni anno. Il costo dei sacchi proposto fa riferimento al formato di 35 litri e, per il 2019, oscilla da un minimo di fr. 0.95 a un massimo di fr. 1.25. Formati diversi saranno proposti con un prezzo proporzionale. Come attualmente, si lascerà la possibilità di

smaltire i rifiuti mediante raccolta in contenitori privati. In questo caso ci sarà un costo a vuotatura e il costo verrà, anche in questo caso, calibrato sul quantitativo di 800 litri.

Con il nuovo regolamento si mantiene pure l'attuale politica di distribuzione gratuita di un quantitativo gratuito di sacchi per neonati o per persone con problemi di incontinenza se giustificato da certificato medico.

Attualmente non si prelevano tasse causali specifiche per tutto quanto non inseribile nel sacco degli RSU poiché si ritiene che con la tassa base si riesca a coprire, oltre ai costi fissi, anche il costo dei rifiuti raccolti con la differenziata. È comunque ipotizzabile che, qualora non si raggiungesse una copertura dei costi, il Municipio possa far capo a tasse causali specifiche per lo smaltimento di rifiuti specifici (vegetali, ingombranti, ecc.) come già in vigore in molti comuni del Canton Ticino.

Conclusioni

In considerazione di quanto precede, invitiamo il Consiglio Comunale a voler risolvere:

- 1. È approvato il nuovo Regolamento comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti del Comune di S. Antonino**
- 2. È abrogato il Regolamento comunale per il servizio raccolta spazzatura del 1.1.1986.**

	PER IL MUNICIPIO	
IL SINDACO:		IL SEGRETARIO:
Simona Zinniker		Davide Vassalli

Approvato con risoluzione municipale No. 622 del 29.04.2019
Commissione incaricata dell'esame: Gestione, Petizioni

Allegato: Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti
Circolare SEL n. 20180621-4 del 21 giugno 2018